

ELIO GERMANO

MICHELA CESCO

L'UOMO

UN FILM NETFLIX

SENZA

UN FILM DI MARCO BONFANTI

GRAVITÀ

ELENA COTTA

SILVIA D'AMICO

ISAGIA PRODUCTIONS ZAGORA & CLIMAX FILMS PRESENTANO L'UOMO SENZA GRAVITÀ UN FILM DI MARCO BONFANTI
UN FILM DI MARCO BONFANTI CON ELIO GERMANO, MICHELA CESCO, ELENA COTTA, SILVIA D'AMICO, ANTONIO SEBASTIÃO, PIETRO PESCIARA, JEMMEER BHOKSHI, ANDREA PENNACCHI
A TUTTI I FINANZIAMENTI PARTECIPANO CRISTINA ROMANO, SILVIA D'AMICO, MARCO BONFANTI, FABRIZIO BOZZETTI, STEFANO DI MARCO, MARCO BONFANTI, GIULIO CARLIERI, FEDERICA DI ATTANASIO, KRISTINA DI MARCO, GIULIO FRANCHINI, SARAY MATTEUCI
ASSISTENTE REGISTA CARLOTTA ZENZI, COLLABORATORI PRESSO LA REGIA GIANFRANCO CARRO, COMPAGNIE SCENICHE ELLIO ROSSATO, UFFICIO DI REGIA DANIELE CAPOSANO, FINE LINE PRODUCTIONS, GIORGIO ANGIOLLO, COSTUME DESIGNER FANDRIGO SALES
DI PRODOTTORE OLIVIERA BASTIANI, CAROLINE THUBERT, DI PRODOTTORE DAVIDO CLARKE, ALEX VERBAERE, DI PRODOTTORE ISABELLA SPINELLI, ANNA GIOMMI, CO-PRODOTTORE TIZIANA BERTINI, ISAGIA PRODUCTIONS E ZAGORA CON CLIMAX FILMS E EMPYREAN FILMS, FANDRIGO SALES
CON IL SUPPORTO DI ANIRAC, OG CINEMA, REGIONE LAZIO, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DALL'UNIONE EUROPEA, REGIONE LAZIO, FONDO ITALIANO DEL CINEMA, ITCM, SUDTIROL ALTO ADIGE, FONDO ITALIANO DEL CINEMA, TAX SHELTER DEL GOVERNO FEDERALE BELGA

ISAGIA PRODUCTIONS ZAGORA CLIMAX FILMS ANIRAC OG CINEMA REGIONE LAZIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA DALL'UNIONE EUROPEA REGIONE LAZIO FONDO ITALIANO DEL CINEMA ITCM SUDTIROL ALTO ADIGE FONDO ITALIANO DEL CINEMA TAX SHELTER DEL GOVERNO FEDERALE BELGA

21-22-23 OTTOBRE 1 NOVEMBRE
EVENTO AL CINEMA | NETFLIX



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019

NETFLIX / FANDANGO

presenta

una produzione **ISARIA PRODUCTIONS** e **ZAGORA** con **CLIMAX FILMS**

L'UOMO SENZA GRAVITÀ

di **MARCO BONFANTI**

con **ELIO GERMANO, MICHELA CESCONE, ELENA COTTA** e **SILVIA D'AMICO**



Uscita in sala: 21, 22, 23 ottobre

Disponibile su Netflix dall'1 novembre

Paola Menzaghi Netflix PR | pmenzaghi@netflix.com | +31 689932162

Ufficio Stampa film

PUNTOeVIRGOLA | puntoevirgolamediafarm.com | info@studiopuntoevirgola.com | +39 06 45763506

L'Uomo senza Gravità di **Marco Bonfanti** con protagonisti **Elio Germano**, **Michela Cescon**, **Elena Cotta**, **Silvia D'Amico**, sarà presentato in *preapertura* alla **FESTA DEL CINEMA di ROMA il 14 ottobre** per poi essere disponibile su **Netflix** a partire **dall'1 Novembre**, preceduto da una **uscita evento in sala il 21, 22 e 23 ottobre**, distribuito da **Fandango**.

Il protagonista è Oscar interpretato da **Elio Germano** (David di Donatello e Miglior Attore al Festival di Cannes), affiancato da **Michela Cescon** (David di Donatello e Nastro d'Argento come Miglior Attrice) nel ruolo della mamma, **Elena Cotta** (Coppa Volpi come Migliore Attrice) che interpreta la nonna, **Silvia D'Amico** (Menzione Speciale Premio Biraghi), Agata, l'amore di una vita, e **Vincent Scarito** il manager.

Oscar viene alla luce in una notte tempestosa, nell'ospedale di un piccolo paese e da subito si capisce che c'è qualcosa di straordinario in lui: non obbedisce alla legge di gravità. Fluttua in aria, si libra nella stanza più leggero di un palloncino, di fronte allo sguardo incredulo della madre e della nonna. Le due donne fuggono con il neonato e decidono di tenerlo nascosto agli occhi del mondo per molti, molti anni. Solo la piccola Agata conosce il suo segreto. Fino al giorno in cui Oscar decide che tutto il mondo deve conoscere chi è davvero "L'Uomo senza Gravità"...

Per *L'Uomo senza Gravità* sono state utilizzate alcune delle tecnologie di **Gravity** - qui in chiave poetica più che spettacolare - per rendere realistica l'assenza di gravità e far "volare" Oscar. Il film si è avvalso infatti dei migliori professionisti italiani e internazionali: la **EDI Effetti Digitali Italiani** ha supervisionato tutto il percorso degli effetti del film, con la belga **DIGITAL DISTRICT** e **NetFX**, la società di effetti visivi Netflix a Los Angeles. Tutti gli interni sono stati ricostruiti negli Studi di Cinecittà. Le riprese esterne si sono svolte tra Alto Adige, Roma, Milano, Calvenzano (Bg) e il Belgio.

La sceneggiatura è di **Marco Bonfanti** e **Giulio Carrieri**. La fotografia è di **Michele D'Attanasio**, il montaggio di **Giorgio Franchini** e **Sarah McTeigue**, i costumi di **Fiorenza Cipollone**, le scenografie di **Tonino Zera**, il suono in presa diretta di **Gaetano Carito**, le musiche originali di **Danilo Caposeno**.

L'uomo senza gravità è una produzione **Isaria Productions** e **Zagora**, coprodotta da **Climax Films** (Belgio) con il sostegno del **MiBACT**, della **Regione Lazio**, e dell'**IDM Südtirol – Alto Adige**, e prodotta con il sostegno del governo federale belga **BNP Paribas Fortis Film Finance**, prodotta da **Isabella Spinelli** e **Anna Godano**, coprodotta da **Olivier Rausin** e **Caroline Houben** e coprodotta da **David Claikens** e **Alex Verbare**. Vendite internazionali **Fandango Sales**. Distribuzione mondiale **Netflix**.

Completano il cast **Pietro Pescara**, **Jennifer Brokshi**, **Andrea Pennacchi** e con l'amichevole partecipazione di **Cristina Donadio**.

CAST ARTISTICO

Oscar	Elio Germano
Natalia	Michela Cescon
Alina	Elena Cotta
Agata	Silvia D'Amico
David Fedeli	Vincent Scarito
Oscar (bambino)	Pietro Pescara
Agata (bambina)	Jennifer Brokshi
Andrea	Andrea Pennacchi
E con la partecipazione amichevole	Cristina Donadio

CAST TECNICO

Regia	Marco Bonfanti
Soggetto	Marco Bonfanti e Fabrizio Bozzetti
Sceneggiatura	Marco Bonfanti e Giulio Carrieri
Fotografia	Michele D'Attanasio A.I.C.
Montaggio	Giorgio Franchini e Sarah Mc Teigue
Musiche originali	Danilo Caposeno
Scenografie	Tonino Zera A.S.C.
Costumi	Fiorenza Cipollone A.S.C.
Trucco	Claudia Tozzi
Acconciature	Daniela Altieri
Prosthetic Make-up designer	Lorenzo Tamburini
Visual effects supervisor	Stefano Leoni (EDI)
Suono in presa diretta	Gaetano Carito A.I.T.S.
Montaggio presa diretta	Lilio Rosato
Fonico di Mix	Andrea Lancia
Effetti sonori	Antonio Trinelli Sergio Basili Gianluca Basili
Casting	Monica De Feudis Daniela Appolloni
Aiuto regia	Leopoldo Pescatore
Organizzatore generale	Ferdinando Cocco
Produttore esecutivo	Giorgio Magliulo
Prodotto da	Isabella Spinelli Anna Godano

Coprodotta da	Olivier Rausin Caroline Houben David Calikens Alex Verbaere
Una produzione	Isaria Productions Zagora
coproduzione	Climax Films
con il sostegno di	MiBACT Direzione Cinema
con il sostegno di	REGIONE LAZIO
Progetto cofinanziato da	UNIONE EUROPEA
con il sostegno di	IDM Südtirol – Alto Adige
Prodotto con il sostegno del	Governo Federale Belga BNP PARIBAS FORTIS FILM FINANCE
Vendite internazionali	FANDANGO SALES
Distribuzione cinema Italia	Fandango
Distribuzione mondiale	Netflix
Ufficio stampa film	PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com
Netflix PR	Paola Menzaghi
Durata	107'

Crediti non contrattuali

SINOSI

Oscar viene alla luce in una notte tempestosa, nell'ospedale di un piccolo paese e da subito si capisce che c'è qualcosa di straordinario in lui: non obbedisce alla legge di gravità. Fluttua in aria, si libra nella stanza più leggero di un palloncino, di fronte allo sguardo incredulo della madre e della nonna. Le due donne fuggono con il neonato e decidono di tenerlo nascosto agli occhi del mondo per molti, molti anni. Solo la piccola Agata conosce il suo segreto. Fino al giorno in cui Oscar decide che tutto il mondo deve conoscere chi è davvero “L'Uomo senza Gravità”...

NOTE DI REGIA

L'idea di questo film nasce da un'immagine: un bambino che esce pulito dal grembo materno, galleggiando nell'aria attaccato al cordone ombelicale come un palloncino al polso di un bimbo. Da questa suggestione visiva, si è poi dipanata questa vicenda in equilibrio tra la fiaba e la realtà, tra il sogno e la concretezza.

“L'Uomo senza Gravità” è la storia di una meravigliosa diversità, in un mondo dove qualsiasi diversità sembra essere percepita come un grande problema.

La storia di Oscar, un uomo affetto da “leggerezza”, si propone di raccontare la difficoltà di essere puri, ingenui e leggeri (in tutti i sensi) in un mondo opaco votato alla pesantezza, alla sopraffazione, alla violenza mai esibita eppure costante e sotterranea. Il protagonista del film, inserito in un ambiente profondamente italiano, attraversa quarant'anni di vita scontrandosi con molti dei gruppi sociali universalmente conosciuti: la famiglia e il paese; la città e il mondo mediatico, delle apparenze; quello degli ultimi e quello del rapporto di coppia. E in ciascuno di essi, gli verrà impedito in ogni modo di far emergere la propria grandiosa leggerezza.

La leggerezza è dunque per noi la chiave di lettura di questo film. Il nostro lavoro è stato soprattutto quello di sottrarre peso al linguaggio registico e alla struttura narrativa. Una leggerezza vista come reazione al peso del reale, come risorsa, una forma di intelligenza alta capace di modificare la realtà senza estraniarsi dal mondo, ma anzi in grado di sganciarsi dalle opinioni precostituite. Una leggerezza concreta, in opposizione a una pesantezza che vuole dirsi profonda, ma è spesso solo superficiale.

In questo senso, gli effetti speciali non puntano ad essere meramente spettacolari, ma cercano di integrarsi nel racconto in maniera lieve, naturale e concettuale. Così

come lo zaino rosa (il secondo vero protagonista del film), rappresentativo dell'istituzione scolastica e dunque delle costrizioni sociali, si propone di essere un simbolo lungo tutto l'asse narrativo della vicenda.

In questa ricerca sul linguaggio, un apporto decisivo ci è stato dato dagli interpreti. A cominciare da Michela Cescon, che con una perfezione di gesti e di sguardi, riesce a tenere legato tutto il racconto. Elena Cotta, capace di alleggerire un personaggio altrimenti troppo duro. Silvia D'Amico, che ha saputo incarnare quella bambina di cui ci si innamora da piccoli. Vincent Scarito, che è riuscito a raccogliere dentro di sé "il gatto e la volpe" mescolandoli a una malinconia molto sensibile. E soprattutto Elio Germano, il protagonista del film, che qui fa qualcosa di incredibile: rende reale, vero e umano il protagonista di una fiaba archetipica.

Il film prende le mosse dagli anni '80, per concludersi in un ipotetico futuro. Tre momenti storici, più un prologo e un epilogo. In ciascuno di essi abbiamo deciso di applicare una sorta di filtro della memoria, impostando il lavoro filmico in maniera differente. Per ogni segmento storico abbiamo perciò studiato un approccio fotografico e sonoro diverso, in modo da richiamare alla mente i ricordi rispettivamente dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta in chiave sia emotiva che strettamente storica. Una vicenda che comincia dal particolare, la provincia italiana, per poi aprirsi al mondo, in equilibrio tra la fiaba e la realtà.

Nonostante Oscar abbia un potere speciale, "L'Uomo senza Gravità" non vuole però essere un film sul supereroismo così come inteso oggi, ma la storia di un uomo semplice e puro che vuole essere accettato dal mondo. La storia di un essere umano dall'infanzia negata che, al termine di un lungo percorso alla ricerca del sé e dell'amore, comprenderà come, il tornare bambini, sia l'unico modo per vivere una vita davvero "senza gravità". Da vero supereroe.

Marco Bonfanti

MARCO BONFANTI

Marco Bonfanti nasce a Milano il 9 agosto del 1980. Dopo aver realizzato due pluripremiati cortometraggi, *Le Parole di Stockhausen* nel 2008 e *Ordalìa (dentro di me)* nel 2009, il 1° ottobre 2011 porta un gregge di oltre settecento pecore in Piazza del Duomo a Milano: una notizia che fa il giro del mondo e viene battuta dai principali media nazionali e internazionali. È una scena del suo lungometraggio d'esordio, *L'Ultimo Pastore*, invitato in oltre cento festival nel mondo, tra cui il Sundance (Slamdance), Tokyo, Torino, Dubai, Kerala, Transilvania, Bangkok, Sidney e Seattle, e vincitore di numerosi premi. Nel 2014 realizza *Tubiolo e la Luna*, episodio del film collettivo *9x10 Novanta* (presentato alla 71ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia), Nastro D'Argento speciale. Nel 2016 realizza *Bozzetto non troppo*, documentario sul celebre animatore Bruno Bozzetto, in concorso alla 73ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Venice Classics, invitato all'Annecy Animation International Film Festival e in cinquina ai Nastri D'Argento come miglior film documentario dell'anno.

Filmografia:

2008 | *Le Parole di Stockhausen*, cm

2009 | *Ordalìa (dentro di me)*, cm

2013 | *L'Ultimo Pastore*, film doc

2014 | *Tubiolo e la Luna* (episodio del film collettivo *9x10 Novanta*), cm

2016 | *Bozzetto non troppo*, doc

ELIO GERMANO



Elio Germano nasce a Roma Nel 1980. il debutto avviene nel 1992 con la commedia di Castellano e Pipolo *Ci hai rotto papà*, nella quale è un intraprendente ragazzino milanese soprannominato "Cotoletta". Durante gli anni del liceo scientifico, studia recitazione presso la scuola Teatro Azione, trova un importante maestro in Giancarlo Cobelli. i fratelli Vanzina gli affidano il ruolo del protagonista in *Il cielo in una stanza*, ambientato negli anni Sessanta. La sua performance lo impone all'attenzione generale, tanto che nel 2001 Ettore Scola lo chiama a impersonare il figlio del personaggio di Diego Abatantuono in *Concorrenza sleale*. Seguono *Ultimo Stadio* e *Respiro* di Emanuele Crialese.

Nel 2002 lo vediamo protagonista in *Ora o mai più e soprattutto Liberi* di Gianluca Tavarelli. Seguono *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi, *Quo vadis, Baby?* Di Gabriele Salvatores e *Melissa P* di Luca Guadagnino, *Sangue* di Libero De Rienzo, *Romanzo criminale*, *N (io e Napoleone)* di Paolo Virzì (Globo d'oro Miglior Attore Rivelazione) e *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti (David di Donatello e Nastro D'Argento); *La nostra vita* (2010 , presentato in concorso al Festival di Cannes) ; *Il giovane favoloso* di Mario Martone; *Tutta la vita davanti* di Paolo Virzì; *Come Dio comanda* di Gabriele Salvatores; *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari; *Diaz* di Daniele Vicari; *Magnifica presenza*; *L'ultima ruota del carro* di Giovanni Veronesi; *Suburra*; *Alaska* (Globo d'Oro); *Nine* di Rob Marshall; *La dame dans l'auto avec des lunettes et un fusil*; *La tenerezza* di Gianni Amelio, *Questione di Karma* di Fabio De Luigi.

MICHELA CESCON



Michela Cescon si diploma alla scuola per giovani attori del "Teatro Stabile di Torino" diretta da Luca Ronconi, si perfeziona poi a Mosca e Barcellona e frequenta il corso di Bruce Myers.

Comincia a lavorare in teatro con Ronconi per poi proseguire con il teatro di Dioniso di Torino e collabora poi con Valter Malosti.

Nel 2004 con *Primo amore* di Matteo Garrone (in concorso al Festival di Berlino) inizia la sua carriera cinematografica. Seguono, tra gli altri: *Quando sei nato non puoi più nasconderti* di Marco Tullio Giordana (2005, in concorso al Festival di Cannes), *Cuore Sacro* di Ferzan Ozpeteck (2005), *Musikanten* di Franco Battiato (2005); *L'aria salata* di Alessandro Angelini (2006, in concorso alla Festa di Roma); *Tutte le donne della mia vita* di Simona Izzo (2006); *Vincere* di Marco Bellocchio (2009, in Concorso al Festival di Cannes); *Quando la notte* di Cristina Comencini (2011, in Concorso al Festival di Venezia); *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana (2012); *Viva la libertà* di Roberto Andò (2013); *Piuma* di Roan Johnson (2016, in Concorso al Festival di Venezia); *La ragazza nella nebbia*

di Donato Carrisi (2017); *Nome di donna* di Marco Tullio Giordana (2017); *Una vita spericolata* di Marco Ponti (2017); *Loro* di Paolo Sorrentino (2018). Nel 2018 è nel cast di *Villetta con ospiti* di Ivano De Matteo.

Tra i numerosi premi ricevuti segnaliamo, nel 2004 per *Primo amore* riceve i Premi Flaiano e Globo d'oro come Miglior attrice rivelazione; nel 2012 Nastro d'argento e David Di Donatello Miglior attrice non protagonista per *Romanzo di una strage*.

ELENA COTTA



Elena Cotta, vincitrice della prestigiosa Coppa Volpi alla 70.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con "Via Castellana Bandiera" di Emma Dante, nel ruolo di Samira, la rocciosa donna albanese che vince il suo "duello" a colpi di sguardi silenziosi, ha celebrato i sessant'anni di teatro e di matrimonio assieme al marito regista e attore Carlo Alighiero. Nomination per gli Oscar australiani come Migliore Attrice Coprotagonista, in "Looking for Alibrandi" (Terza Generazione), film culto australiano di grande successo dove interpretava il ruolo della mamma (siciliana) di Greta Scacchi, ha privilegiato

nella sua lunga carriera il teatro.

Entrò infatti giovanissima all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, studiando con i grandissimi che hanno fatto la storia del teatro italiano, come Orazio Costa, Wanda Capodaglio, Sergio Tofano, Vittorio Gassman e lo stesso Silvio d'Amico; dove vi resta solo un anno, per cominciare a calcare subito le scene con la Compagnia dei Giovani, con Giorgio De Lullo e Rossella Falk; negli anni successivi lavorerà in altri prestigiosi allestimenti per la regia di grandi firme del teatro come Franco Enriquez, Mario Ferrero, Giorgio Bandini, Orazio Costa, Andrea Camilleri, Dario Fo, Daniele Danza...

Protagonista d'eccezione anche nella televisione, è tra le prime attrici a fare la tv dei grandi sceneggiati quando venivano trasmessi in diretta televisiva: è "Tessa la ninfa fedele" che portò il suo volto in tutte le case degli italiani, nel '55, quando la tv era appena nata. Protagonista in altri grandi successi della storia della televisione tra cui "Giulietta e Romeo" di Franco Enriquez in cui è Giulietta.

È la prima donna in Italia a interpretare il personaggio di Amleto, nell'Amleto di Bacchelli, con l'adattamento e la regia di Carlo Alighiero, con cui fonda nel '75 la loro compagnia teatrale con la quale gestisce dal 1986 il Teatro Manzoni di Roma, dove Elena Cotta è una delle attrici predilette dal pubblico.

SILVIA D'AMICO



Inizia la sua carriera cinematografica esordendo come coprotagonista del *Rosso e il Blu* di Giuseppe Piccioni nel 2012. Segue nel 2014 *Fin qui tutto bene* di Roan Johnson per cui riceve una Menzione speciale al Premio Guglielmo Biraghi del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani.

Nel 2015 è protagonista femminile del film *Non essere cattivo* di Claudio Caligari presentato alla 72esima edizione del Festival di Venezia. Nel 2016, *Orecchie* di Alessandro Aronadio presentato al Festival di Venezia. Nel 2017 è tra i protagonisti del film *The place* di Paolo Genovese. Nel 2018 è protagonista del film al cinema *Hotel Gagarin* di Simone Spada con Luca Argentero ed è tra le protagoniste del documentario, uscito al cinema, *Diva* di Francesco Patierno tratto dal libro autobiografico di Valentina Cortese, presentato alla 74 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Nel 2019 è stata protagonista de *L'Ospite* di Duccio Chiarini, *Il Colpo del Cane* di Fulvio Risuleo.

VINCENT SCARITO



Attore, compositore, cantante italo belga.

In diverse occasioni si è divertito a cantare e recitare durante la sua infanzia – si è formato alla National Art Drama Academy - ha recitato in molti teatri, spettacoli teatrali tratti da Shakespeare, Edward Bond, Dario Fo, Tchekhov e in film diretti , tra gli altri, da Marco Bonfanti, Benoît Jacquot, Raoul Peck, Jean -Jacques Annaud (*Due fratelli*), Patrice Leconte, Gérard Corbiau Gilles Paquet Brenner, e in film e serie tv.

Con una chitarra che ha comprato in India, ha iniziato a scrivere canzoni , il suo è un pop accattivante, solare, melodioso, intimo.